

ATTUALITÀ ECONOMIA

Meno tasse ai ricchi stranieri, meno soldi ai lavoratori italiani

Dal 2017 l'Italia offre un sistema fiscale vantaggioso per i ricchi stranieri che stabiliscono la propria residenza fiscale in Italia, pagando un'imposta forfettaria. Quali conseguenze ci sono, però, sui lavoratori italiani? Articolo di Rocco Artifoni uscito su [Pressenza](#), partner di Herald.

 by Pressenza • 22 Agosto, 2025



“L'Italia attrae ricchi stranieri grazie al suo regime fiscale estremamente vantaggioso. Due banchieri svizzeri hanno recentemente approfittato di questo sistema, che consente loro di dedurre milioni di euro di tasse”. La frase a prima vista sembra una fake news. Se non fosse che è stata pubblicata sul sito in lingua francese della Radio Televisione Svizzera.

In effetti dal 2017 l'Italia offre un sistema fiscale vantaggioso per i ricchi stranieri che stabiliscono la propria residenza fiscale in Italia, pagando un'imposta forfettaria. Fino all'agosto del 2024 si trattava di 100.000 euro, poi raddoppiati, in cambio di un'esenzione totale sui patrimoni e sui redditi esteri: dividendi, affitti, plusvalenze o eredità. Questo regime fiscale è valido per 15 anni.

Secondo la Radio TV Svizzera diverse centinaia di persone hanno già beneficiato di questo schema. Tra questi, dirigenti senior, pensionati svizzeri e persino celebrità. Il caso più emblematico rimane quello di Cristiano Ronaldo, che si è trasferito a Torino al momento del suo passaggio alla Juventus, poco dopo l'entrata in vigore del programma. Recentemente due banchieri svizzeri hanno scelto di stabilire la propria base imponibile in Italia A dimostrazione che la penisola italiana continua ad attrarre ricchi individui grazie a questa leva fiscale.

Interessante il commento della TV elvetica: “Questo sistema, tuttavia, non è sfuggito alle critiche. In particolare, è stato denunciato un sistema fiscale a due livelli, inaccessibile ai cittadini comuni, che vede le classi medie italiane sottoposte ad alcune delle pressioni fiscali più elevate d'Europa”.

In effetti, il Documento di Finanza Pubblica approvato dal Governo italiano ad aprile 2025 certifica che la pressione fiscale in Italia nel 2024 è salita al 42,6% rispetto al 41,4% del 2023. Recentemente l'ISTAT ha segnalato che il potere d'acquisto delle retribuzioni dei lavoratori, soprattutto a causa dell'inflazione, negli ultimi quattro anni è diminuito del 9%. In sintesi: per i lavoratori italiani più tasse e meno soldi effettivi.

La conclusione della Radio Televisione Svizzera è chiara: “Nonostante queste tensioni, l'Italia persiste nella sua strategia. Mentre altri Paesi, come il Portogallo, stanno riducendo o abbandonando questo tipo di regime fiscale, Roma sembra determinata a mantenere questo strumento di attrattività”.

L'attuale compagine governativa utilizza abbondantemente la retorica della difesa dell'italianità (contro gli immigrati stranieri) e delle tasche degli italiani (contro il fisco esoso). In realtà si privilegiano fiscalmente gli stranieri a scapito degli italiani. Ma in politica è noto che la coerenza non è più una virtù.

Articolo di [Rocco Artifoni](#) uscito su [Pressenza](#), partner di Herald.

RIPRODUZIONE RISERVATA

DISUGUAGLIANZE | ITALIA | LAVORATORI | REGIME FISCALE | RICCHI | STRANIERI | TASSE



Ti potrebbe interessare anche...



Il referendum sulla giustizia alla prova del voto

by Massimiliano Venturini



Dal 2 al 3 dicembre torna a Bardolino il Festival della Geografia

by Ernesto Kieffer



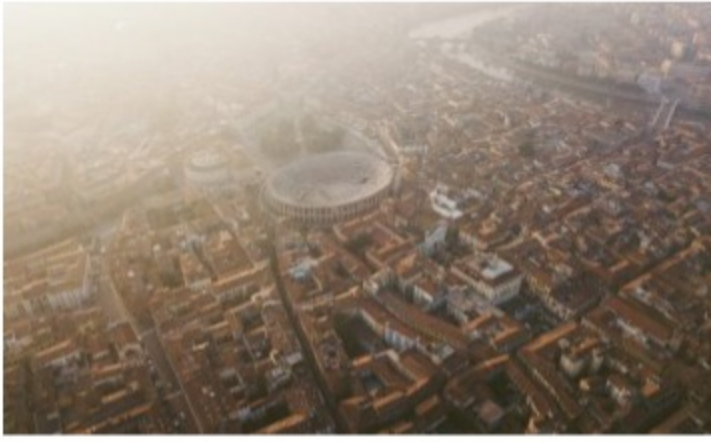
A Verona la Giornata della Memoria passa per Montorio

by Stefano Magrella



Ricordare il passato colonialista italiano

by Laura Cappellazzo



“Grande Verona”? Sì, ma non trascurando le periferie

by Ernesto Kieffer



Giochi e compiti ai figli di medici e infermieri

by Elena Guerra

Ultimi articoli



Gaza paintings: racconti e testimonianze sull'arte dei bambini di Gaza

Con lo sgombero del Leoncavallo ci perdiamo tutti



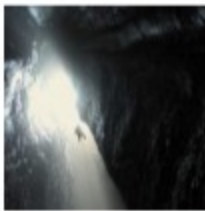
Olimpiadi '26: le sedie a rotelle non dovranno montare le catene



Estate in stand by



FFDL 2025: un evento speciale prima della partenza



Categorie

- Ambiente
- Arte
- Attualità
- Cinema e TV
- Crime & Media
- Cultura
- Dante's speech
- Economia
- Editoriale
- Europa
- Europa
- Festival del giornalismo di Verona
- Festival del giornalismo di Verona 2021
- Festival del giornalismo di Verona 2022
- Gran Guardia
- Il Classico dentro di noi
- Il sasso dell'Adige
- Il tacco di Sócrates
- Itagnol
- L'estate di mezzo
- L'occhio di Herald
- La selva
- Le parole di psiche
- Libri
- Lifestyle
- Mondo
- MondoConsumo
- Musica
- Pillole di finanza
- Politica
- Rubriche
- Speciale Vinitaly
- Spettatori attivi
- Sport
- Storie
- Storie
- Teatro
- Territori
- Uncategorized
- Viaggi
- Vista laterale

Archivio

Seleziona il mese ▼



Heraldo è una testata diretta da Elena Guerra e registrata al Tribunale di Verona, n.2138 del 28/04/2020, di proprietà dell'associazione del terzo settore "Heraldo ETS" Codice fiscale 93289140233 P.Iva 04775070230

Notizie: redazione@heraldo.it
Per sostenere il progetto editoriale: amministrazione@heraldo.it



Link

- Chi siamo
- Redazione
- Privacy Policy

Archivio

▼